

Dal testing all'assessment del funzionamento psicologico: teorie, strumenti e pratica clinica

2018-2020

Un adeguato assessment permette di rilevare criticità nelle aree affettiva, cognitiva e relazionale, di comprenderne la gravità e di rilevare probabili traiettorie di sviluppo tipiche e atipiche.

La diagnosi di funzionamento psicologico è indispensabile per valutare indicazioni e/o controindicazioni a un trattamento, per prevedere eventuali aree di criticità e per pianificare modalità di intervento efficaci, riducendo la possibilità di drop-out.

Obiettivi

Acquisire conoscenze e competenze relative a

- modelli teorici di ultima generazione come cornice di riferimento per la scelta degli strumenti e per l'interpretazione dei risultati;
- somministrazione degli strumenti;
- siglatura e interpretazione dei punteggi;
- integrazione dei dati che provengono da strumenti differenti, tenendo conto di eventuali discrepanze e del loro significato in termini clinici;
- stesura di relazioni per colleghi, insegnanti e altri professionisti implicati nella gestione del caso valutato;
- comunicazione dei dati emersi dai test al paziente e/o ai familiari.

Contenuti

Il Master si articola in **sette** moduli

Modulo	Argomento	Docente
I modulo	Diagnosi psicologica: indicazioni e controindicazioni	M. Lang
II modulo	– Scale Wechsler per bambini, adolescenti, adulti e anziani (WISC-IV e WAIS-IV) – Kaufman Assessment Battery for Children – Second Edition (KABC-II)	P. Di Perro, M. Lang, C. Michelotti, L. Pezzuti
III modulo	Test di Rorschach	E. Berselli, L. Parolin, V. Resmini
IV modulo	Inventari di personalità	L. Abbate, E. Bardelli, E. Gritti, A. Donati, M. Lang, C. Michelotti
V modulo	Test narrativi	L. Abbate, C. de Colle, S. Francavilla, E. Gritti, F. Locati, L. Parolin,
VI modulo	Test di approfondimento in caso di dubbi diagnostici	M. Lang, C. Michelotti
VII modulo	La restituzione della diagnosi di funzionamento: dal testing all'assessment. Esempificazioni cliniche	E. Berselli, P. Di Pierro, M. Lang, S. Orefice

Metodologie didattiche e tecniche attive di apprendimento

Ai fini di favorire l'apprendimento di un corretto impiego degli strumenti e lo sviluppo di competenze pratiche, oltre alle lezioni frontali, il Master prevede:

- visione e analisi di videoregistrazioni di somministrazioni dei test;
- esercitazioni guidate in piccoli gruppi;
- esercitazioni personali da svolgere durante il corso delle lezioni;
- esercitazioni in gruppo con la supervisione di colleghi esperti in psicodiagnosi (**Laboratorio**). A cadenza generalmente mensile saranno previsti degli incontri infrasettimanali in cui i corsisti potranno esercitarsi su quanto appreso nel corso del Master (siglatura dei test e stesura di relazioni clinico-diagnostiche).

La partecipazione al Laboratorio è facoltativa.

Quale futuro?

Una volta conseguito l'attestato di partecipazione rilasciato dall'A.R.P., i partecipanti potranno accedere a un periodo facoltativo e gratuito di applicazione degli strumenti diagnostici appresi durante il Master a pazienti dello Studio Associato A.R.P.. Durante l'interpretazione dei risultati e la stesura della relazione psicodiagnostica gli allievi saranno affiancati da psicodiagnosti esperti che collaborano con l'A.R.P. Gli interessati presenteranno la richiesta di partecipazione a tale percorso formativo facoltativo. L'A.R.P. si riserva piena facoltà discrezionale di accogliere, o meno, la domanda presentata dal candidato.

Programma dettagliato

I MODULO – DIAGNOSI PSICOLOGICA: INDICAZIONI e CONTROINDICAZIONI

Docente: M. Lang

La diagnosi psicologica si basa su costrutti specifici che sono indicativi del dis-funzionamento che il clinico si propone di indagare (Wakefield, 1992, 2010).

Lo psicologo deve conoscere alcuni modelli di psicopatologia (*bottom-up* e *top-down*) che lo orientino nella scelta dei costrutti da valutare e l'operazionalizzazione dei costrutti frequentemente impiegati in modo da selezionare gli strumenti adeguati da somministrare.

Calendario

2018

18 novembre, 2 dicembre

II MODULO – SCALE WECHSLER (WISC-IV e WAIS-IV) E KABC-II

Introduzione

Docente: C. Michelotti

Saranno descritti i modelli psicometrici di ultima generazione (CHC e CHC v2) e i modelli di elaborazione delle informazioni [Lurija (1980) e Das, Kirby e Jarman (1975)] sottesi alla realizzazione degli strumenti attualmente disponibili sul mercato italiano. Saranno, inoltre, presentati i modelli che integrano i due

precedenti (Miller, 2013) e quelli che privilegiano le funzioni neuropsicologiche (McCloskey, 2016) che possono orientare il clinico nella scelta degli strumenti durante la valutazione delle funzioni cognitive.

Calendario

2018

15 dicembre

Wechsler Intelligence Scale for Children - Fourth Edition (WISC-IV) e Wechsler Adult Intelligence Scale - Fourth Edition (WAIS-IV)

Docenti: M. Lang, C. Michelotti, L. Pezzuti

Tutor: E. Bardelli, D. Ferma

Fin dalla loro prima edizione (1939), le Scale Wechsler sono state gli strumenti più diffusi al mondo per la valutazione dell'intelligenza.

La WISC-IV si rivolge a bambini di età compresa tra i 6 e i 16 anni e la WAIS-IV ad adolescenti, adulti e anziani dai 16 ai 90 anni. Entrambe le Scale includono 10 subtest fondamentali e 5 supplementari che permettono la valutazione sia del livello di funzionamento cognitivo generale (QI) sia di alcune aree cognitive. Poiché le Scale Wechsler non sono state costruite in base a un modello di intelligenza, i risultati che si ottengono possono essere letti facendo riferimento a modelli diversi, quali il modello a 4 fattori o il modello di intelligenza CHC (Wechsler, 2008; McGrew, 1997; Weiss et al., 2013). Nel corso delle lezioni si farà riferimento ai dati italiani più recenti (Pezzuti, Lang et al., 2018).

Calendario

2019

12 gennaio, 26 gennaio, 9 febbraio, 23 febbraio, 2 marzo, 23 marzo, 6 aprile, 14 aprile

Kaufman Assessment Battery for Children-Second Edition (KABC-II)

Docenti: P. Di Pierro, C. Michelotti

Tutor: I. Offredi

La KABC-II valuta i processi e le abilità cognitive di bambini e adolescenti dai 3 ai 17 anni e fa riferimento a due modelli di intelligenza: il modello CHC (McGrew, 1997) e il modello neuropsicologico di Lurija (1980). Questo ultimo è particolarmente utile per valutare soggetti con difficoltà linguistiche o appartenenti a contesti culturali e gruppi etnici differenti: non include, infatti, la somministrazione di prove per la valutazione delle conoscenze acquisite.

La KABC-II è composta da 18 subtest che il clinico seleziona in base al modello interpretativo privilegiato e all'età del soggetto.

Calendario

2019

11 maggio, 25 maggio, 8 giugno, 15 giugno

III MODULO - TEST DI RORSCHACH

Introduzione

Docente: L. Parolin

Il Sistema Comprensivo (CS) per la somministrazione e l'interpretazione del test di Rorschach nasce a opera di John E. Exner al fine di mettere a punto un metodo standardizzato per la valutazione del

funzionamento psicologico. Il CS è uno dei sistemi più diffusi in ambito clinico e forense, in quanto consente di derivare empiricamente le considerazioni interpretative integrandole con una logica clinico-diagnostica.

La giornata introduttiva fornirà un inquadramento teorico delle basi conoscitive del test, in modo da definire da un lato l'origine del concetto di *performance based personality test* e, dall'altro, i costrutti clinici oggetto dell'interpretazione, con particolare attenzione ai cluster proposti da Exner: controlli, affetti, percezione di sé, percezione delle relazioni interpersonali, funzionamento cognitivo.

Calendario

2019

14 settembre

Primo livello

Docenti: E. Berselli, L. Parolin

Nel corso del primo livello, saranno descritte le regole di somministrazione differenziando la fase di raccolta delle risposte spontanee da quella di inchiesta. Per facilitare l'apprendimento, i partecipanti saranno invitati a condurre delle prove di raccolta delle informazioni guidati e supervisionati dalle docenti. Saranno successivamente introdotte le diverse categorie di siglatura.

Calendario

2019

28 settembre, 12 ottobre, 26 ottobre, 9 novembre, 16 novembre

Secondo livello

Docenti: L. Parolin, V. Resmini

Il secondo livello verterà sul razionale alla base dell'interpretazione dei diversi cluster di personalità presenti nel Sommario Strutturale. Più nello specifico, verranno proposte una lettura quantitativa dei singoli indici e l'analisi qualitativa dei protocolli, che si basa sull'integrazione dei dati quantitativi e sulla lettura dei contenuti delle risposte.

Calendario

2019

30 novembre, 14 dicembre

2020

11 gennaio, 25 gennaio, 8 febbraio

IV MODULO - INVENTARI DI PERSONALITÀ

Introduzione

Docenti: M. Lang, E. Gritti

I *self-attribution tests* (Bornstein, 2011), o inventari di personalità, sono proposti per la prima volta negli anni '20 (Woodworth, 1919, 1920); nel corso degli anni sono stati oggetto di interesse sempre maggiore perché permettono di rilevare la percezione che il paziente ha di sé. Negli ultimi anni, sul mercato italiano, sono stati adattati - oltre alle diverse versioni del Minnesota Multiphasic Personality Inventory (MMPI-2, MMPI-2RF e MMPI-A) – nuovi strumenti quali il Personality Assessment Inventory (PAI, Morey

1991, 2007) e il Dimensional Assessment of Personality Pathology- Basic Questionnaire (DAPP-BQ, Livesley, Jackson, 2009).

In questo modulo sarà fornito un inquadramento storico e teorico dei *self-attribution tests*, con particolare attenzione ai punti di forza e di debolezza in ambito sia clinico sia forense.

Calendario

2020

22 febbraio

Personality Assessment Inventory (PAI, PAI-A, PAS e PAI-O)

Docenti: C. Michelotti, E. Bardelli

Il Personality Assessment Inventory esiste in diversi *format*: per gli adulti (PAI), per gli adolescenti (PAI-A, Personality Assessment Inventory- Adolescent), per un informatore (familiare o amico) che riporta le proprie opinioni sul paziente (PAS-O, Personality Assessment Screener- Observer) e come strumento di screening per decidere se sia di utilità somministrare la versione completa dello strumento (PAS, Personality Assessment Screener).

Il PAI è destinato a soggetti di età superiore ai 18 anni. Si compone di 344 item a cui il soggetto deve rispondere in base a una scala Likert a scelta multipla. Gli item sono organizzati in 22 scale: 4 di validità, 11 cliniche, 5 di trattamento, 2 interpersonali e 7 indici supplementari.

Calendario

2020

7 marzo, 21 marzo, 22 marzo

Minnesota Multiphasic Personality Inventory-2 (MMPI-2), Minnesota Multiphasic Personality Inventory -Restructured Form (MMPI 2-RF) e Minnesota Multiphasic Personality Inventory-Adolescent (MMPI-A)

Docenti: L. Abbate, A. Donati

L'MMPI-2 – destinato a soggetti di età superiore ai 18 anni – è composto da 567 item a risposta “vero” o “falso”. Gli item si organizzano in diverse scale: 8 di validità, 10 di base, 16 supplementari, 15 di contenuto, 5 scale PSY-5 che permettono di fare collegamenti con modelli psicopatologici attuali, 27 sottoscale relative alle componenti delle scale di contenuto, 28 sottoscale di Harris-Lingoes e 3 sottoscale Si.

I risultati permettono la valutazione delle principali caratteristiche strutturali di personalità, di alcune problematiche di tipo emotivo e dell'atteggiamento rispetto al trattamento.

Oltre all'MMPI-2, verranno descritte la versione per adolescenti (MMPI-A) e la versione *Restructured Form* del test, pubblicata nel 2012.

Calendario

2020

4 aprile, 18 aprile, 19 aprile

V MODULO - TEST NARRATIVI

Introduzione

Docente: S. Francavilla, E. Gritti

Sono considerati *stimulus attribution tests* (Meyer, 2001) gli strumenti che richiedono al soggetto di narrare delle storie in risposta a tavole che rappresentano diverse situazioni sociali. L'assunto sotteso è che le produzioni ottenute siano una misura della personalità dell'individuo, poiché il soggetto deve confrontarsi con un compito preciso – la narrazione – che gli permette di esprimere la propria personalità nel modo di percepire il compito e di organizzare la risposta (Teglassi, 2001). Ricordiamo tra questi strumenti il Thematic Apperception Test (TAT; Murray, 1943), il Children Apperception Test (CAT; Bellak, 1949), l'Object Relations Test (ORT; Phillipson, 1955), il Roberts-2 (ed. it. Parolin, Locati e De Carli, 2014) e il Tell-Me-A-Story (TEMAS; Costantino, Malgady e Rogler, 1988).

Si descriveranno i punti di forza e le criticità degli *stimulus attribution tests* prestando particolare attenzione al rationale che ha guidato la creazione di griglie per la lettura dei dati.

Calendario

2020

9 maggio

Thematic Apperception Test (T.A.T.)

Docenti: L. Abbate, C. de Colle, E. Gritti

Lo strumento - destinato a soggetti in tarda adolescenza e/o in età adulta - è composto da 20 tavole con immagini in bianco/nero in base alle quali il soggetto deve delineare una storia, immaginando anche cosa può essere successo prima e cosa accadrà in seguito. Le narrazioni sono valutate in base ai più recenti sistemi di scoring: in particolare la *Social Cognition and Object Relations Scale* (SCORS, D. Westen, 1995), la *Social Cognition and Object Relations Scale: Global Rating Method* (SCORS-G; 3 ed., M. Hilsenroth, M. Stein e J. Pinsker, 2007) e il *Pathogenesis Index* (PI, B. Karon, 2007).

Calendario

2020

23 maggio, 6 giugno, 20 giugno

Roberts-2

Docenti: L. Parolin, F. Locati

Lo strumento – destinato ai soggetti dai 6 ai 18 anni – si compone di tre set di tavole che raffigurano scenari quotidiani della vita del bambino, soffermandosi non solo sull'area familiare, ma includendo anche l'aspetto sociale più ampio. Gli stimoli colgono aspetti attuali della vita di bambini e ragazzi, ma anche attuali problematiche cliniche quali: episodi di bullismo, scene di pregiudizio razziale.

Le tavole sono differenziate in base alla provenienza etnica (Italia, Africa e America Latina) e al genere in modo da facilitare i processi di identificazione. Le narrazioni sono valutate in base a una griglia di lettura empiricamente derivata che consente di analizzare l'area di funzionamento evolutiva e quella clinica permettendo una comprensione ampia e statisticamente supportata del funzionamento del bambino e dell'adolescente.

Calendario

2020

12 settembre, 26 settembre, 10 ottobre

VI MODULO – TEST DI APPROFONDIMENTO IN CASO DI DUBBI DIAGNOSTICI

Docenti: M. Lang, C. Michelotti

La decisione di quali test somministrare risente di variabili differenti: il motivo dell'invio, la storia clinica del paziente, i quesiti dell'inviante e – non di minore importanza – la consuetudine del clinico a impiegare alcuni strumenti rispetto ad altri.

Occasionalmente i dati che emergono dai test somministrati non rispondono – o rispondono solo in parte – ai quesiti dell'invio oppure i risultati emersi pongono nuovi interrogativi. Da qui la necessità di avere a disposizione strumenti diversi in modo da verificare le ipotesi.

Calendario

2020

24 e 25 ottobre

VII MODULO - LA RESTITUZIONE DELLA DIAGNOSI DI FUNZIONAMENTO: DAL TESTING ALL'ASSESSMENT. ESEMPLIFICAZIONI CLINICHE

Docenti: E. Berselli, P. Di Pierro, M. Lang, S. Orefice

Durante le lezioni saranno presentati alcuni casi clinici focalizzandosi sull'analisi dei risultati ai test in modo da 1) formulare ipotesi di funzionamento psicologico; 2) rispondere a quesiti specifici.

Particolare attenzione sarà data alla storia clinica dei pazienti e all'integrazione della stessa con i dati testologici. Verranno fornite esemplificazioni e illustrati, anche tramite videoregistrazioni, i passaggi che hanno guidato la fase di restituzione e hanno supportato il paziente nella comprensione del proprio funzionamento psicologico, mostrando alcuni esempi di impieghi che i test possono trovare nel contesto clinico.

Calendario

2020

7 novembre, 14 novembre, 28 novembre, 12 dicembre

N.B. TUTTE LE DATE INDICATE POTRANNO SUBIRE DELLE VARIAZIONI